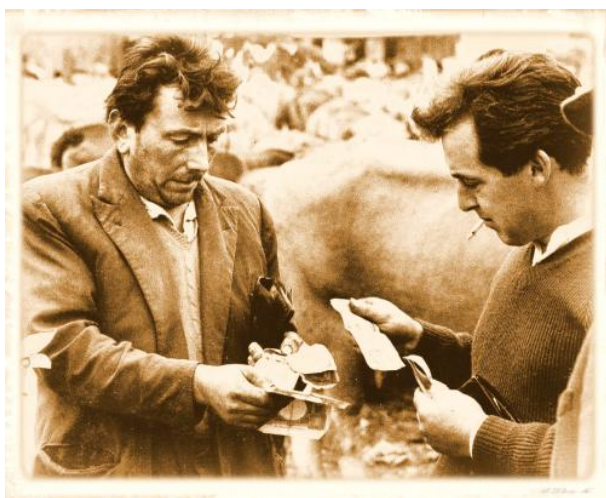




UNA MEDIA...ZIONE DA PERACOTTARI!



Roma, 23/02/2010

UNA MEDIAZIONE DA PERACOTTARI, COSI' DICIAMO A ROMA.

E' finita così la vicenda dei coefficienti di merito: Cgil, Cisl, Uil e Cisl hanno firmato un accordo in cui lo 0,90 si trasforma in 0,95 e l'1,10 si trasforma in 1,05. La scelta è stata motivata dalla mancanza dei fondi, anche se al tavolo, oggi, tutti sostenevano che si sapeva già da luglio che sarebbe andata a finire così, con la decurtazione. Ma se si sapeva, perché a luglio i coefficienti sono stati fissati in 1,10 1,00 0,90, 0,80 0? Perché si faceva finta di non sapere e si doveva giustificare al personale una scelta non troppo popolare. Oggi che si sa e non si può più far finta di non sapere, allora si modificano i coefficienti. Incredibile, ma vero! Incredibile ma vera, la capacità di alcune sigle sindacali di mistificare la realtà!

Incredibile ma vero, oggi si sostiene che c'è molta confusione tra i lavoratori che non riescono più a capire cosa sta accadendo. Allora siccome c'è tanta confusione, non si sceglie con coraggio la strada della coerenza, sostenendo le tesi sostenute a luglio, quando si sapeva, facendo finta di non sapere, né si dà ragione all'Amministrazione, applicando l'1,00 a tutti. No, si sceglie una terza strada, quella della differenziazione, sì, ma non troppo, ritoccando i coefficienti di uno 0,5 in più o in meno. Ma che cambia? E che ne pensano i lavoratori?

Eppure non ci voleva tanto a dimostrare la coerenza dal momento che tutti sono convinti della meritocrazia, al punto tale che qualcuno sostiene che quello di quest'anno è stato solo un esercizio per l'applicazione della Brunetta, anzi l'unico modo per contrastarne l'applicazione! Perché qualcuno è davvero convinto di poter

contrastare le famigerate fasce attraverso l'applicazione di questi mezzucci?

C'è una grande confusione, è vero, ma c'è chi contribuisce a crearla, facendo finta di non vedere i risultati del territorio, facendo finta di non capire il malcontento che si è creato tra il personale, facendo credere cose che non esistono.

Nessuno chieda conto dei provvedimenti adeguatamente motivati del Dirigente nell'attribuzione della diversificazione, così come previsto dall'accordo del 16 luglio 2009: con il suo solito savoir faire il dott. Antola ha spiegato che "sono cavoli dell'Amministrazione". E nessuna Organizzazione Sindacale ha replicato. Non ci stupiamo.

C'è veramente tanta confusione: soprattutto non si capisce più chi sta dalla parte del personale. Forse l'Amministrazione che ha preso l'impegno di ricercare una soluzione per il reintegro dei fondi. E meno male che l'ha preso l'Amministrazione e non la Cisl, altrimenti, addio per sempre ai nostri soldi!

Roma 22 febbraio 2010

RdB-INAIL

Coord. Naz. P.I.